



LIGURIA NEWS
L'INFORMAZIONE DELLA RIVIERA LIGURE

GENOVAPOST

SANREMO

RIVIERA SPORT

SAVONA

SPORT

LA REDAZIONE

PUBBLICITA'

ULTIMO AGGIORNAMENTO ORE 10.30 DEL 28 OTTOBRE 2015

☎ 010 8935042

Sfoggia brochure

☎ 010 8934973

✉ Richiedi contatto

GENOVAPOST

QUOTIDIANO ON LINE D'INFORMAZIONE

HOME PRIMO PIANO CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT GENOA

ALTRE CALCIO ALTRI SPORT RUBRICHE FOTOGALLERY VIDEOGALLERY

CRONACA

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

Nasce una rete per non fare mancare l'affetto ai minori in difficoltà



Genova - "Sono 350 i minori in affidamento a Genova. Una cifra che, in rapporto ai minori residenti, pone la nostra città al primo posto in Italia. Un risultato che rispecchia l'impegno del Comune di Genova, raggiunto grazie alla sensibilità e disponibilità di tanti affidatari. Un protocollo d'intesa che rinnova e rilancia la collaborazione tra chi lavora alla soluzione dei problemi dei minori in difficoltà": è stato sottoscritto ieri mattina nel salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi tra Comune di Genova, ASL 3 Genovese, le Associazioni A.L.P.I.M.,

Batya, Comunità Papa Giovanni XXIII, Famiglie per l'accoglienza e il Coordinamento "Affidamento.net". Lo scopo è quello di realizzare nuove strategie di rete per l'affidamento familiare.

Sussidio - "L'affidamento familiare è un intervento di aiuto e sostegno ad un minore e alla sua famiglia, temporaneamente non in grado, per diversi motivi, di occuparsi di lui: l'affido si richiama ad una pratica di solidarietà antica, ma le conferisce la dignità di un istituto sociale, anche riconosciuto giuridicamente. Si tratta di un intervento delicato e complesso, in cui interagiscono molteplici fattori; una iniziativa rilevante sia per il servizio offerto, sia per il grande segno di solidarietà e di concreta sussidiarietà, tanto più importante in un momento di grave crisi economica delle famiglie ma anche di limitazione delle risorse pubbliche".

Affido - "La firma di questo importante protocollo - ha detto l'assessore alle politiche sociali Emanuela

Fracassi - per sancire l'impegno di tutti i soggetti che a diverso titolo si occupano di affido familiare e che hanno deciso di collaborare per diffondere la rete di aiuto ai minori in difficoltà, attraverso informazione e formazione dei gruppi di genitori aspiranti all'affido". A Genova l'affido coinvolge ad oggi circa 350 minori che beneficiano di forme diverse di accoglienza in relazione al progetto predisposto, dall'appoggio diurno o per alcuni giorni la settimana all'affido a tempo pieno.

Servizi - "Tale cifra pone Genova al primo posto per numero di affidamenti familiari in rapporto a quello dei minori residenti e in termini assoluti fra le prime tre città in Italia, subito dopo Roma e Torino. Corrisponde, inoltre, a circa il 40% del totale dei minori genovesi allontanati dalla propria famiglia, percentuale molto alta nel panorama italiano e che rispecchia l'impegno dei Servizi genovesi, grazie alla sensibilità e disponibilità di tanti affidatari, per consentire ai minori di vivere comunque in una famiglia".

Aiuto - "Siamo al primo posto in Italia - ha proseguito l'assessore - per l'utilizzo di questa forma di assistenza dei ragazzi che hanno problemi familiari. Con questo protocollo viene riconosciuto alle associazioni un ruolo più attivo nel lavoro di collaborazione e di formazione delle famiglie affidatarie, sotto la regia della Asl 3 e della sua equipe che si occupa di affidamento familiare. La formazione dei gruppi di genitori aspiranti all'affido è il punto nevralgico di questo istituto. Non è facile formare una famiglia affidataria che, nei diversi momenti della vita di un minore, deve affrontare le difficoltà identitarie dell'adolescenza, un compito difficile che necessita della presenza di varie figure professionali specializzate e di gruppi di autoaiuto". "Affidamento.net è un coordinamento - ha detto il suo rappresentante Antonio Capanni - che mette insieme le famiglie affidatarie e le associazioni del mondo dell'affido. Sono diversi anni che lavoriamo con le istituzioni come partner dei progetti. Con la firma di questo protocollo riusciremo a dare continuità alla nostra collaborazione".

Cosa fare - Prime iniziative attuate in applicazione del Protocollo d'intesa sono: la preparazione e conduzione congiunta (operatori del Servizio Affidato - Comune e ASL e rappresentanti delle associazioni sottoscrittrici) di incontri di formazione per i nuovi affidatari: al percorso ora avviato stanno partecipando una trentina di nuove famiglie affidatarie e già si stanno raccogliendo richieste di partecipazione per una successiva edizione, prevista nella primavera del 2016; la conduzione da parte delle associazioni di gruppi d'incontro delle famiglie affidatarie, a integrazione di quelli già attivi e condotti da operatori del Servizio Affidato.

Martedì 27 ottobre 2015 alle 16:45:10

REDAZIONE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE](#)

Esodati, ordine del giorno approvato all'unanimità

Piano casa ligure, l'allarme dell'Istituto Nazionale di Urbanistica

Uccise una donna a colpi d'ascia: 10 anni di carcere